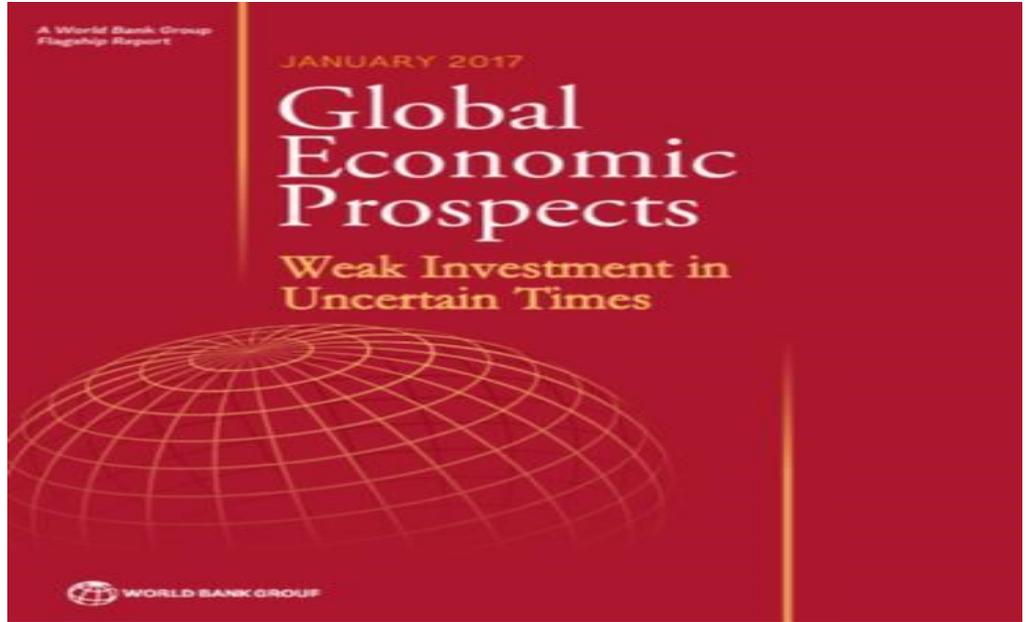


Banca mondiale, nel 2017 Pristina avrà la maggiore crescita economica nei Balcani



In questa edizione:

Notizie economiche	2
Notizie economiche	4
Turismo/Agricoltura	
Energia	6
Bandi di Gara	7

Il Kosovo dovrebbe essere il paese con la maggiore crescita economica nei Balcani occidentali nel 2017: lo rivela il rapporto sulle prospettive dell'economia globale pubblicato mercoledì 11 gennaio 2017 dalla Banca mondiale. Il tasso di crescita dell'economia kosovara dovrebbe attestarsi a quota 3,9 per cento, seguita dal Montenegro e dall'Albania rispettivamente con un + 3,6 per cento e + 3,5 per cento. Le stime per il 2017 sono al ribasso, di 0,1 punti percentuale, rispetto a quelle del giugno 2016 della stessa Banca mondiale. Secondo la Banca mondiale, nel 2016 l'economia del Kosovo è al primo posto per la crescita economica con un tasso del 3,6 per cento. Nel 2018 e nel 2019, l'andamento dell'economia kosovara dovrebbe registrare una crescita, rispettivamente del + 3,7 per cento e + 3,6 per cento.

Inoltre, secondo il Fondo monetario internazionale, il Pil del Kosovo si atesterà per il 2017 al +3,3%. Secondo il Fondo monetario, il Pil aumenterà in tutti i paesi balcanici: Montenegro (+3,6%), Macedonia (+3,5%), Bosnia (+3,2%), Serbia (+2,8%), Croazia (+2,1%) e Slovenia (+1,8%). L'economia dei Balcani sta crescendo in maniera veloce e progressiva. Nel 2017, sarà l'Albania a registrare la performance migliore: come riportato dai dati del Fmi appena pubblicati, nell'anno in corso il Pil aumenterà infatti del 3,7%, facendone il paese con la crescita economica più alta nei Balcani ed occupa la 75esima posizione nella classifica riguardante il tasso di crescita delle 190 economie mondiali.

KOSOVO E SERBIA INTORNO AL TAVOLO DEI NEGOZIATI CON L'AIUTO BRUXELLES



Bruxelles interviene per smorzare le rinnovate tensioni tra Serbia e Kosovo che negli ultimi giorni hanno fatto ripiombare la regione in una crisi senza precedenti dall'inizio della normalizzazione delle relazioni tra i due Paesi. La capitale belga ha ospitato i negoziati tra i leader dei due Stati, mediati dal capo della diplomazia europea Federica Mogherini.

Le tensioni si concentrano nel nord del Paese, a maggioranza Serba. Il Kosovo ha dichiarato la propria indipendenza dalla Serbia nel 2008, ricevendo il riconoscimento della maggior parte dei paesi dell'Unione europea. Un'indipendenza non riconosciuta da Belgrado che, con il sostegno della Russia ha sempre considerato il Kosovo una provincia serba.

All'origine delle tensioni c'è un treno serbo diretto nella cittadina kosovara di Mitrovica, sui cui vagoni figurava la scritta "il Kosovo è Serbia". Le autorità kosovare hanno risposto alla provocazione dispiegando le forze di polizia speciali ad attendere il convoglio, che però non è mai giunto a destinazione.

UE, APPELLO MOGHERINI AL CALO TENSIONI E AL DIALOGO

Federica Mogherini, Alto rappresentante Ue per la politica estera e di sicurezza, ha lanciato un appello alla calma, al calo delle tensioni e alla ripresa del dialogo fra Belgrado e Pristina. Lo ha fatto in un colloquio avuto oggi con il premier serbo Aleksandar Vucic a Davos, a

marginale del summit economico in corso nella cittadina svizzera. "Non sarebbe corretto riferire tutto quello che Mogherini ha detto, ma posso dire che ha fatto appello a un calo delle tensioni per calmare la situazione, ha detto che la pace è la conquista più importante e ha esortato alla prosecuzione del dialogo", ha detto Vucic al termine del colloquio, come riferito dai media serbi. Nell'incontro si è parlato della nuova crisi fra Belgrado e Pristina generata lo scorso fine settimana dall'invio nel nord del Kosovo a maggioranza serba di un treno con la scritta in varie lingue 'Il Kosovo è Serbia' e altri simboli nazionalistici serbi.

BANCA CENTRALE, NEL 2016 CRESCITA ECONOMICA DEL 3,6 %

La Banca centrale del Kosovo ha reso noto che l'economia del paese ha registrato un aumento del 3,6 per cento nel 2016. "La crescita è stata generata dalla domanda interna, mentre le esportazioni nette dovrebbero continuare ad avere un contributo negativo alla crescita del Pil", su legge nell'ultimo rapporto trimestrale della Banca centrale. Secondo l'ufficio di statistica kosovara, la crescita è stata trainata principalmente da un aumento degli investimenti del 9,2 per cento e da una crescita dei consumi del 4,8 per cento.

Il Paese presenta un ampio grado di apertura al commercio estero ed una forte dipendenza dalle importazioni internazionali. Secondo i dati forniti dalle autorità kosovare, l'interscambio con il resto del mondo alla fine del 2015 è stato pari a circa 2.3 miliardi di euro con importazioni pari 2.537.872 miliardi ed esportazioni pari 325.3 milioni.

Gli Investimenti Diretti Esteri hanno raggiunto un valore di 300 milioni di euro nel 2015, per il periodo gennaio-ottobre 2016 sono registrati a pari 203 milioni di euro. Immobiliari, noleggio e attività commerciali hanno continuato ad attrarre, la maggior parte del FDI quest'anno, seguita dal settore finanziario.

INAUGURATO IL PRIMO SEGMENTO DELL'AUTOSTRADA "ARBER XHAFERI"



È stato inaugurato il 31 dicembre 2016 il primo segmento dell'autostrada "Arber Xhaferi", lungo 20 km. Alla cerimonia hanno partecipato le più alte cariche dello Stato ed i rappresentanti del corpo diplomatico a Pristina.

Il Ministro dell'Infrastruttura Lutfi Zharku, considera l'autostrada "Arber Xhaferi" un progetto molto importante per lo sviluppo del paese, la cui realizzazione è prevista per la fine del 2017. Il primo segmento autostradale rispetta gli standard Trans Europei, con il limite di velocità di 120 km/h.

Secondo il Ministro Zharku, il Ministero dell'Infrastruttura sta proseguendo con la preparazione di altri progetti strategici tra i quali anche il completamento dell'autostrada "Ibrahim Rugova" (il segmento Besi-Merdare) con il sostegno della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS) e della Banca Europea per gli Investimenti (BEI). Inoltre, a breve saranno avviate le procedure di gara per l'allargamento delle corsie di entrata e uscite delle strade verso Prizren, Ferizaj e Gjilan. Il progetto sarà finanziato con un prestito della BERS per 29 milioni di euro.

Un ulteriore fattore che contribuisce a favorire lo sviluppo di questo settore è la domanda di costruzione di strade e autostrade. Il governo del Kosovo si è posto l'obiettivo di collegare il paese in tre direzioni principali con i più importanti corridoi stradali internazionali in Macedonia, Albania e Serbia.

Kosovo: azienda italiana realizzerà centrale idroelettrica

Partiranno tra un paio di settimane i lavori per la costruzione di una centralina idroelettrica da 5 mega watt a Kotlina, in Kosovo, a poche decine di chilometri dal confine con la Macedonia.

L'impianto, per un investimento di 7,5 milioni di euro, sarà realizzato dall'azienda carnica Lumiei Impianti, con sede a Sauris (Udine). L'azienda friulana ha ottenuto la commessa grazie alla esperienza ormai più che ventennale nel settore progettazione, costruzione, manutenzione e ripristino di impianti idroelettrici.

Ottenute tutte le autorizzazioni dal Governo del Kosovo, la Lumiei Impianti è pronta a cominciare i lavori da febbraio prossimo. I tempi di realizzazione della centralina saranno di circa 12 mesi.

"Le potenzialità di sviluppo in Kosovo sono enormi nel settore idroelettrico - spiega Paolo Di Benedetto, che coordinerà i lavori in loco per l'azienda carnica - Una volta riconosciuto il know how, il Kosovo offre la sua fiducia a investitori stranieri come noi. Ne andiamo fieri.

Siamo pronti a eseguire al meglio il nostro operato, confermando la bontà progettuale e di realizzazione del Made in Italy anche in questo settore".



Kosovo - Albania: Ufficio doganale congiunto al porto di Durazzo



Il Kosovo e l'Albania hanno concordato di aprire un ufficio doganale congiunto nel più grande porto albanese di Durazzo. La decisione è stata annunciata al termine dell'incontro avuto a Tirana fra i ministri delle Finanze di Albania e Kosovo, rispettivamente Arben Ahmetaj e Avdullah Hoti. L'obiettivo è quello di eliminare il doppio controllo, uno all'entrata e uno all'uscita dall'Albania, per gli automezzi che hanno come destinazione il Kosovo.

Entro il 15 febbraio prossimo ambo le parti dovrebbero concordare le procedure da eseguire per dare poi il via all'operato dell'ufficio doganale. I due ministri hanno fatto sapere che gruppi di lavoro congiunti stanno esaminando tutte le possibili barriere che possono essere eliminate in modo da favorire l'interscambio commerciale fra i due paesi.

Nel mese di dicembre 2016, il Kosovo e l'Albania ha iniziato il cosiddetto "Corridoio del Transito comune Albania-Kosovo", volto a facilitare gli scambi commerciali tra i due Paesi e la regione. Il corridoio di Transito Comune è attivo ed è iniziato l'interconnessione dei sistemi elettronici automatici tra i due paesi.

Inoltre, le autostrade Kosovo-Albania, Kosovo-Macedonia e l'asse ferroviario "Hekurudha 10" saranno parte dell'agenda del quarto Vertice del Processo di Berlino, che si terrà nell'estate del 2017 in Italia.

Diplomazia economica per l'attrazione degli investimenti

Si è tenuta recentemente a Pristina la Quarta Conferenza degli Ambasciatori del Kosovo, con la partecipazione delle più alte cariche dello Stato. Quest'anno l'evento si è articolato su cinque giornate e si è svolto all'insegna dei quattro temi: sicurezza e rapporti con la NATO (Alleanza Atlantica), UE e applicazione per lo status di paese candidato, diplomazia economia e l'attrazione degli investimenti diretti esteri, diplomazia multilaterale. Nel panel dedicato alla diplomazia economica, il Ministro dello Sviluppo Economico, Blerand Stavileci, ha sottolineato l'importanza dell'attrazione degli IDE nei settori ritenuti strategici per lo sviluppo sostenibile quali energia, telecomunicazioni ed infrastrutture. Il Ministro Stavileci si è soffermato particolarmente sulle potenzialità di alcuni progetti nel settore delle infrastrutture, come le autostrade Kosovo-Albania, Kosovo-Macedonia e l'asse ferroviario Hekurudha 10, in quanto saranno parte dell'agenda del quarto Vertice di Trieste, che si terrà nell'estate del 2017 in Italia.



Kosovo: turismo, regioni sud puntano su natura e tradizioni



Montagne e paesaggi incontaminati, ecoturismo, cultura. Sono queste le carte su cui puntano le municipalità del Kosovo meridionale di Dragash, Rahovec, Malisheva, Suhareka e Prizren per sviluppare il turismo e, soprattutto, dare un futuro ai giovani. Una strada ancora lunga e tortuosa, per un'area per lo più agricola, povera e in lenta trasformazione. A mancare, sono innanzitutto le infrastrutture e le strutture di ricezione.

Dal 2008 al 2015, fanno sapere dall'Associazione delle Agenzie di Sviluppo regionale del Sud, sono stati spesi circa 25 milioni di euro per accrescere le strutture

alberghiere, mentre negli ultimi 10 anni, per il potenziamento della rete viaria di tutto il Paese sono stati investiti 1,6 miliardi di euro.

Inoltre, vi è l'impianto sciistico di Bresovica - con i suoi 39 mila ettari di terreno e foreste tra le montagne di Sar - noto in epoca jugoslava per avere ospitato competizioni di livello mondiale.

Finora, però, i tentativi del governo di Pristina di trovare un investitore in grado di mettere sul piatto circa 410 milioni di euro e fare così ripartire l'occupazione, non hanno avuto esiti positivi. Le municipalità del Sud del Kosovo provano quindi a fare sistema e ad andare avanti da sole. Da poco è iniziata l'attività di promozione e anche quella di formazione dei giovani. E' solo dal 2014, racconta ad ANSA Nuova Europa il responsabile per la promozione del Turismo e dello Sviluppo economico della città di Prizren, Mensur Bytyqi, che esiste una scuola di preparazione.

AGRICOLTURA

Kosovo: Pubblicato il catalogo economico dei prodotti agricoli



Il Ministero dell'Agricoltura, delle Foreste e dello Sviluppo Rurale, ha pubblicato per la prima volta il catalogo economico dei prodotti agricoli. Questo catalogo contiene informazioni circa il costo di produzione di alcuni prodotti agricoli in Kosovo ed aiuta gli agricoltori nella gestione delle aziende agricole. Questo documento sarà la base anche per lo sviluppo delle politiche per incrementare i settori produttivi a maggiore redditività. Il catalogo si può consultare nel seguente link: http://www.mbpzhr-ks.net/repository/docs/Katalogu_Ekonomik_i_Prodhimeve_Bujqesore_2016.pdf

Ministro Sviluppo economico, "vicini a chiudere negoziati su costruzione centrale elettrica"



Il ministro dello Sviluppo economico del Kosovo Blerand Stavileci ha detto che il paese è in procinto di chiudere i negoziati sulla centrale elettrica Kosova e Re. Il ministro kosovaro ha sottolineato che nel processo di negoziazione siano state due le questioni in sospeso: l'offerta e il prezzo dell'energia. "Se saranno soddisfatte queste condizioni, noi, come governo, siamo pronti a entrare nella fase finale per selezionare la società di costruzioni per la realizzazione della centrale elettrica", ha aggiunto Stavilec, secondo cui è difficile indicare una scadenza precisa per il progetto. "La nuova centrale è diversa da altri processi: abbiamo un serio investitore statunitense interessato. A prescindere dai criteri e il profilo dobbiamo proteggere i nostri interessi", ha dichiarato Stavileci. I piani per la costruzione della nuova centrale sono iniziati 10 anni fa. La nuova centrale Kosova e Re avrà una potenza installata di 600 megawatt e sostituirà l'obsoleto impianto Kosovo A. ContourGlobal è stato l'unico offerente nella gara d'appalto per la costruzione della centrale. La società Usa ha attività in Bulgaria e in Romania nella regione dell'Europa sudorientale. Le centrali elettriche del Kosovo hanno generato 918,4 gigawattora (GWh) di energia elettrica nel terzo trimestre del 2014, in calo del 32,6 per cento rispetto al secondo trimestre dello stesso anno. Un totale di 889,6 GWh di energia elettrica è stata generata da impianti termoelettrici e il resto da dighe idroelettriche.

La situazione delle centrali elettriche in Kosovo



Il ministro dello Sviluppo economico del Kosovo Blerand Stavileci ha fatto una panoramica della situazione delle centrali elettriche nel paese. Il Kosovo ha due centrali elettriche, Kosovo A, costruita nel 1962, e Kosovo B, costruita nel 1984. L'età degli impianti e la scarsa manutenzione hanno portato a carenze energetiche che riguardano la salute e il benessere di molte persone. Il governo vuole costruire due nuovi impianti in totale, ognuno di una potenza di 300 MW, e prevede che il prezzo di ciascun progetto raggiunga circa 1,4 miliardi di euro. Gli impianti termoelettrici Kosovo A e B riforniscono circa il 90 per cento dell'energia elettrica del paese.

Uno studio del 2010 finanziato dall'Unione europea ha concluso che la riabilitazione della "vecchia, inquinante e inefficiente" centrale Kosovo A (che ha una capacità installata di 450 megawatt) non è economicamente conveniente, aggiungendo che lo smantellamento dell'impianto è un compito difficile a causa del "gap tra produzione e domanda di energia elettrica". Il governo kosovaro si è impegnato, nel rispetto degli standard europei, a chiudere la centrale di Obilic al più tardi entro il 2017.

PROC/683/16/Supply of Workshop and Vehicle Consumable Items under Framework Contract

Referenza: EuropeAid/138637/IH/SUP/XK

Ulteriori informazioni presso: <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1485338395589&do=publi.detPUB&searchtype=AS&zgeo=35484&aoet=36538%2C36539&debpub=&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=1&aoref=138637>

PROC/682/16/Framework Contract for the Supply of Automotive Spare Parts No. 4

Referenza: EuropeAid/138632/IH/SUP/XK

Ulteriori informazioni presso: <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1485338395589&do=publi.detPUB&searchtype=AS&zgeo=35484&aoet=36538%2C36539&debpub=&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=1&aoref=138632>

Support to civil registration and document security (KS 15 IPA JH 04 16)

Referenza: EuropeAid/138529/DH/ACT/XK

Budget previsto: 2,000,000 (EUR)

Ulteriori informazioni presso: <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1485338395589&do=publi.detPUB&searchtype=AS&zgeo=35484&aoet=36538%2C36539&debpub=&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=1&aoref=138529>

Construction of road Dragash/Kosovo - Shishtavec/Albania

Referenza: EuropeAid/137981/DD/WKS/XK

Ulteriori informazioni presso: <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1485338940925&do=publi.detPUB&searchtype=AS&zgeo=35484&aoet=36538%2C36539&debpub=&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=2&aoref=137981>



KOSOVO – PdC di Pristina

CHI SIAMO:

Gabriella Lombardi
Direttore ICE Tirana

Il Punto di Corrispondenza di Pristina realizza una complessa serie di attività dall'assistenza a imprese italiane e locali alla raccolta e divulgazione di informazioni (indagini di mercato settoriali, guide, analisi congiunturali), alla realizzazione in loco di iniziative promozionali, organizzazione di missioni di operatori locali in Italia, dalla formazione ai servizi personalizzati.

Per ulteriori informazioni sulle attività:

<http://www.ice.gov.it/paesi/europa/kosovo/ufficio.htm>

Punto di Corrispondenza di Pristina

Rruga Mujo Ulqinaku, nr. 9, Lagja Pejton

10000 Prishtine

E-mail: pristina@ice.it

Tel.: (0038138) 246027

Fax: (0038138) 246027

Orario di apertura al pubblico:

Da Lunedì a Venerdì 8.30 - 13.00 e 14.00 - 17.30

Desk Balcani

“Progetto Interregionale di collaborazione industriale”